



RdB firma gli accordi sulla ripartizione delle quote di produttività collettiva e individuale perché ritiene che essi rispondano - seppure in modo solo parziale - alle aspettative dei lavoratori che riguardavano principalmente:

1. la possibilità di recuperare risorse proprie che l'Agenzia avrebbe destinato a parziale copertura dei tagli intervenuti con la riscrittura del decreto Tremonti sul Comma 165;
2. l'individuazione di un sistema di liquidazione che rendesse certi e rapidi i tempi di pagamento dei fondi di produttività del 2007.

I contenuti degli accordi sottoscritti questa sera si pongono complessivamente in linea con le richieste avanzate da RdB al tavolo e rimuovono alcune delle cause che in passato hanno reso complicata e incerta la corresponsione delle somme ai lavoratori.

Tali ragioni ci hanno convinto a superare le forti perplessità - che quindi permangono - rispetto all'estensione al 2007 dei criteri individuati in sede di trattativa locale già per il 2006. Ciò soprattutto pensando a quegli accordi locali che non hanno saputo migliorare gli aspetti meno condivisibili dell'accordo nazionale. L'obiettivo di accorciare i tempi di pagamento poteva essere perseguito con altri metodi, tuttavia la modalità individuata rappresenta un'innovazione di non poco conto.

Riteniamo che la straordinarietà della situazione e l'emergenza salariale che investe tutti i lavoratori dipendenti della pubblica amministrazione - non risolta dall'ultima tornata contrattuale - siano condizioni sufficienti per assumere la scelta della firma di un accordo che, oltre a rispondere positivamente alla necessità di far presto, tiene ancora lontani quegli istituti legati alla valutazione individuale e ad altri sistemi premianti di dubbia oggettività e utilità che pur previsti in via generale hanno trovato scarsa applicazione in sede locale.

Roma, 17 dicembre 2008

RdB Pubblico Impiego
Settore Agenzie Fiscali